LA POLEMICA.

Rutelli: «Costruiremo una specie di grande obelisco»
Si scatenano le reazioni: «La città non ne ha bisogno»

«Anche Roma avrà il suo grattacielo»

Un grattacielo «bello e snello» su una piattaforma larga, come un obelisco di vetro. L'idea è venuta al sindaco di Roma Francesco Rutelli che l'ha lanciata ieri al Cnel. E non ha mancato di suscitare apprezzamenti e polemiche. «Roma si deve disfare del ritratto da città antica con periferie degradate – risponde il sindaco – il grattacielo e il nuovo centro direzionale a Pietralata saranno il simbolo della Roma moderna».

RACHELE GONNELLI

ROMA. Costruire un grande grattacielo a Roma, il primo che sovrasti i tetti e le cupole della capitale, sormontato da antenne satellitari in grado di collegare la moderna città degli uffici con New York e Bruxelles attraverso le reti telematiche del futuro. L'idea è del sindaco Francesco Rutelli che l'ha lanciata ieri ad un convegno del Cnel. Un pensiero «alla grande» che fa pensare a Manhattan e a Parigi. E che non ha mancato di provocare applausi e polemiche.

Rutelli vede il grattacielo come «una torre bella e snella», una costruzione svettante «come un obelisco» piantato su una piattaforma larga, simbolo della Roma degli anni Duemila. Ma anche parte di un contenitore più grande: un centro direzionale dove trasferire uffici comunali, la nuova sede della Regione, grandi aziende come la Telecom e l'ente Fs, interi ministeri: qualcosa come 10 mila addetti. Il tutto collegato con la rete metropolitana, le ferrovie regionali, l'alta velocità e dotato di grandi parcheggi e grandi giardini pubblici.

«Il progetto del grattacielo-obelisco, che deve essere affidato ad un grande architetto vincitore di una gara internazionale di idee – spiega il sindaco di Roma– sarà anche il segno del risanamento e della riqualificazione anche architettonica delle periferie insieme al grande parco archeologico che stiamo realizzando a Centocelle, scenario sulle quinte panoramiche dei Castelli romani». Il luogo in cui deve sorgere il «Pirellone» romano è infatti il popolare quartiere di Pietralata nel quadrante est della prima cintura periferica romana. A pochi chilometri in linea d'aria dalla zona industriale a più forte densità di aziende informatiche e di telecomunicazioni della *Tiburtina Valley*, negli ultimi anni pesantemente colpita dalla crisi economica e occupazionale.

Il Campidoglio stava lavorando al «progetto obelisco» – o meglio al progetto d'area su Pietralata – già da alcuni mesi. Ma l'annuncio di ieri di Rutelli ha colto di sorpresa persino l'assessore alle politiche del territorio, l'architetto Domenico Cecchini, che tempestato di richieste di chiarimento mette avanti le mani «stiamo ancora studiando la cosa all'interno del piano d'area». È andata così. Ieri Rutelli è andato al convegno del Cnel. Giuseppe De Rita, segretario generale del Censis, nel suo intervento, mettendo a confronto Roma e Milano, ha parlato del «super-io delle città» e di una Roma che invece di costruire grattacieli e «pensare alla grande, stimolando la crescita di una neo-borghesia urbana», ha realizzato Tor Bella Monaca (uno delle borgate più degradate della capitale). E il sindaco ha raccolto la sfida.

«Certo – ammette Rutelli – un grattacielo è anche un simbolo. E se i romani lo considereranno un segno d'orgoglio sono contento. Ma non è uno sfizio. – aggiunge – A chi mi dice che devo fare prima le fogne, dico che stiamo facendo anche questo e le due cose non possono essere in alternativa se si vuole far tornare questa città a livelli europei. Roma deve uscire dalla tipologia città antica e periferie degradate. E non può quindi guardare solo al passato». Due risposte indirette alle critiche che gli sono venute dal deputato romano di An Domenico Gramazio e alle ironiche considerazioni del presidente della commissione cultura della Camera Vittoro Sgarbi che invita Rutelli «ad occuparsi di scavi e catacombe anzichè di grattacieli».

L'idea del nuovo centro direzionale sormontato dal pinnacolo-antenna sulle aree vicine alla stazione dei treni Tiburtina è da inserire in quello che finora è andato a Roma come «progetto Sdo», grande piano di decentramento delle funzioni terziarie di Roma per decongestionare il centro storico del quale finora nella capitale si è sempre parlato come di un sogno un po' utopistico. Ma adesso, non più tardi di una decina di giorni fa, il Comune ha avviato gli espropri delle aree Sdo del comprensorio Tiburtina-Pietralata per una cifra complessita di 65 miliardi. E mentre procede a gonfie vele il coinvolgimento dell'ente Ferrovie sulle nuove realizzazioni urbanistiche messe in essere dal Campidoglio, ora è arrivata la conferma dei rappresentanti del governo all'interno della commissione Roma Capitale presieduta dal sottosegretario Luigi Grillo a tener fede all'impegno già preso da Ciampi per il trasferimento dei sette ministeri collocati nel centro in aree più decentrate. Tocca ancora vedere quali, anche se già si parla delle sedi di Finanze, Tesoro, Agricoltura, Lavori pubblici. Il che significa un'impegno di spesa di 120 miliardi l'anno per cinque anni per il trasferimento dei ministeri. «Ma il trasferimento sarà comunque economicamente vantaggioso per lo Stato – tiene a precisare Rutelli – visto che ora per l'affitto dei ministeri spende 400 miliardi all'anno». Recentemente poi la Telecom Italia si è resa disponibile a prender parte al progetto, in cambio di una ricollocazione unitaria di tutte le vecchie sedi Sip e Stet sparpagliate per Roma sull'asse direzionale di Pietralata. Qualcosa dunque di molto concreto. Un progetto che il Campidoglio conta di trasformare in cantiere già dai primi mesi del 1996.

L'area dello Sdo di Roma

Colletti Inpress

La città eterna ha già un «mostro» Corviale, lungo un chilometro

Roma ha già il grattacielo più lungo del mondo: un chilometro. Solo che non sono allineati un piano sull'altro ma «sdraiati» a terra in uno degli edifici più straordinari e discussi del mondo. Stiamo parlando di Corviale, il «mostro» (ma la parola ha molti significati) progettato da Mario Fiorentino, lo stesso del Villaggio Olimpico e di Spinaceto, i due unici quartieri a progettazione unitaria della capitale. Fiorentino con Corviale decide di unificare l'idea di quartiere con quella di edificio e inventa il grattacielo-verticale. Ma a parte questa eccezione vi sono a Roma almeno altri due grattacieli: l'edificio dell'Alitalia, una struttura in ferro e cemento che «copia» il grattacielo della PanAm a New York (progettato da Walther Groplus, durante il suo esilio americano), e quello dell'Eni, un sottile ed elegante parallelepipedo color petrolio (non casualmente) affacciato sul laghetto dell'Eur. Un palazzo che ricorda vagamente il grattacielo dell'Onu di New York. Tra gli edifici a torre «di moda» negli anni sessanta, sono da segnalare quelli progettati da Ridolfi a viale Libia. Sul resto, sui casermoni alveare, meglio tacere.

ESTRATTO AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Regione autonoma Valle d'Aosta - Assessorato Lavori pubblici - 11100 Aosta - Via Promis, 2/A - Tel. 0165/303611 - Fax 0165/31705. Lavori di costruzione di un impianto di cogenerazione, per lo stabilimento Conner P.E. Spa in comune di Pont-Saint-Martin. Importo a base d'asta: L. 1.544.000.000. Sistema di aggiudicazione: art. 1 lett. a) della legge 2-2-1973, n. 14 con esclusione automatica dalla gara delle offerte anomale, ai sensi dell'art. 5, 9° comma del dl. 559/94. Categoria richiesta: 10b per importo minimo di lire 1.500.000.000. Termine improrogabile presentazione richieste d'invito: ore 17 del giorno 30-11-94 presso Assessorato LL.PP. I documenti da allegare alla richiesta d'invito sono elencati nell'avviso di gara inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione in data 8-11-94, nonché pubblicato integralmente nell'apposito Albo dell'Amministrazione regionale. La richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Claudio Lavoyer)

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI MODENA
Avviso di aggiudicazione lavori (legge 19.03.1990 n. 55, art. 20)

L'Istituto rende noto che sono state esperite le seguenti licitazioni private: **LAVORI:** Costruzione di n° 1 fabbricato a 12 alloggi nel Comune di Modena, PEEP Via Nuoro, lotto 6.
MODALITA' DI GARA: art. 1 lettera a) della Legge 02.02.1973 n° 14 con ammissione di offerte solo in ribasso. IMPRESE INVITATE: 1) ACEA Costruzioni di Mirandola; 2) COOP di Costruzione Soc. Coop. srl di Modena; 3) Soc. ALCIDE STABELLINI & C. snc di S. Felice S.P., 4) CIPEA srl di Rioveggio (BO); 5) CROCI PIERO di Carpaneto Piacentino; 6) TECOS spa di Parma; 7) C.M.E. Consorzio Imprenditon edili di Modena; 8) SISTEMA scarl di Freto (MO); 9) MANTO SINT di Modena; 10) CONTEDIL & C. di FERRANDINA (MT); 11) ARTE e COSTRUZIONI srl di Carpi (MO); 12) CO.I.M.EL.S. SAS S. Giuseppe Vesuviano (Na); 13) PAPPACENA COSTR. GENERALI srl di S. Giuseppe Vesuviano (NA); 14) DI MONTE COSTRUZIONI srl di Sannicandro Garg. (FG); 15) SCIANTI Dr. Ing. Valerio - SCIANTI Geom. Giuseppe srl di Modena; 16) Coop. MURATORI MIRANDOLA scarl di MIRANDOLA (MO); 17) CONSORZIO COOP costruzioni di Bologna.
Imprese partecipanti: le imprese di cui ai punti 6), 10), 13) e 14).
Impresa aggiudicataria: Pappacena Costr; Generali srl di S. Giuseppe Vesuviano (NA) con una offerta al ribasso del 14, 02% per un importo complessivo contrattuale di £. 1.055.834.400 (Unmiliardocinquantacinquemilioniottocentotrentaquattromilaquattrocentolire), Iva esclusa.
LAVORI: ristrutturazione di un fabbricato per n° 7 alloggi in Comune di Sassuolo, via Repubblica n° 37.
MODALITA' DI GARA: art. 1 lettera e) della Legge 02.02.1973 n° 14 con ammissione di offerte solo in ribasso. IMPRESE INVITATE: 1) C.I.A. srl di Sassuolo (Mo); 2) IMPRESA DIANA CIRO di Poviglio (RE); 3) C.I.P.E.A. scarl di Rioveggio (BO); 4) MUCCIARINI SERGIO E BONACORSI SETTIMIO snc di Pavullo (Mo); TECOS spa di Parma; 6) C.M.E. CONSORZIO IMPRENDITORI EDILI di Modena, 7) CONTRI GUERRINO & C. snc di Maranello (MO); 8) SISTEMA scarl di Freto (MO); CONTEDIL& C. di Ferrandina (MT); 10) ARTE e COSTRUZIONI srl di Carpi (MO); NICOLI COSTRUZIONI srl di LEQUILE (LE); 12) CO. I.M.EL.S. sas S. Giuseppe Vesuviano (NA); 13) SCIANTI Dr. Ing. VALERIO - SCIANTI Geom. Giuseppe srl di Modena; 14) COPPOLA ANDREA di Ferrandina (MT); 15) COOP. MURATORI MIRANDOLA scarl Mirandola (MO); 16) CONSORZIO PRONTO ARTIGIANO CASA di Modena; 17) PAPPACENA COSTR. GENERALI srl di S. Giuseppe Vesuviano (NA).
IMPRESE PARTECIPANTI: le imprese di cui ai punti 9) e 17). IMPRESA AGGIUDICATARIA: CONTEDIL & C. sas do Ferrandina (MT) con una offerta prezzi unitari per un importo complessivo contrattuale di £. 674.977.955 (seicentosettantaquattromilioninovecentosettantasettemilanovecentocinquantacinque) Iva esclusa.
LAVORI: risanamento conservativo di un fabbricato a destinazione commerciale-residenziale nel programma integrato "P.P. centro storico" di piazza Castello, 6-7 nel Comune di Campogalliano. Importo base appalto £. 493.107.041. MODALITA' DI GARA: art. 1 lettera e) della Legge 02. 02. 1973 n° 14 con ammissione di offerte solo in ribasso.
IMPRESE INVITATE: 1) Impresa Diana Ciro di Poviglio (Re); 2) CIPEA Scarl di Rioveggio (Bo); 3) C.M.E. Consorzio imprenditori edili di Modena; 4) Sistema Scarl di Freto (Mo); 5) Manto Sint Srl di Modena; 6) Contedil & C. di Ferrandina (Mt); 7) Arte e Costruzioni Srl di Carpi (Mo); 8) Coimels Sas di S. Giuseppe Vesuviano (Na); 9) Scianti dr. ing. Valerio - Scianti geom. Giuseppe Srl di Modena; 10) Coppola Andrea di Ferrandina (Mt); 11) Coop. Muratori Mirandola Scarl di Mirandola (Mo); 12) Consorzio Pronto Artigiano Casa di Modena; 13) Pappacena Costr. Generali Srl di S. Giuseppe Vesuviano (Na).
IMPRESE PARTECIPANTI: le imprese di cui ai punti 1) e 6).
IMPRESA AGGIUDICATARIA: Contedil & C. Sas di Ferrandina (Mt) con una offerta prezzi unitari per un importo complessivo contrattuale di L. 461.296.351 (quattrocentosessantunomilioni duecentonovantaseimilatrecentocinquantunolire), Iva esclusa
LAVORI: manutenzione straordinaria di un fabbricato a n. 12 alloggi in Comune di S. Felice s.P., via del Convento n. 12. Importo a base appalto L. 136.645.505.
MODALITÀ DI GARA: art. 1 lettera e) della legge 2-2-1973 n. 14 con ammissione di offerte solo in ribasso.
IMPRESE INVITATE: 1) Impresa Diana Ciro di Poviglio (Re); 2) Dal Pozzo Giorgio di Zero Branco (Tv); 3) Cipea Scarl di Rioveggio (Bo); 4) Nuova Asfalti Snc di S. Giorgio di Piano (Bo); 5) Cme Consorzio Imprenditori Edili di Modena; 6) Bellocchio Mario di Ferrandina (Mt); 7) Arte e Costruzioni Srl di Carpi (Mo), 8) Coimels Sas di S. Giuseppe Vesuviano (Na); 8) Coppola Andrea di Ferrandina (Mt); 10) Coop. Muratori Mirandola Scarl di Mirandola (Mo); 11) Consorzio Pronto artigiano Casa di Modena; 12) Stabellini Alcide Snc di S. Felice S.P. (Mo); 13) Bortoletto Mario di Peraga di Vigonza (Pd); 14) Pappacena Costr. Generali Srl di S. Giuseppe Vesuviano (Na).
IMPRESE PARTECIPANTI: le imprese di cui ai punti 1), 4), 5), 6), 9), 11), 12).
IMPRESA AGGIUDICATARIA: Cme Consorzio Imprenditori Edili di Modena con una offerta prezzi unitari per un importo complessivo contrattuale di L. 126.190.515 (centoventiseimilioni centonovantamilacinquecentoquindicilire) Iva esclusa.

IL PRESIDENTE
Zinani Dott. Alcardo

24ª MOSTRA MERCATO DEL TARTUFO BIANCO DI S. MINIATO (PISA)

FESTA REGIONALE DE L'UNITÀ
S. MINIATO (PISA) 5 - 27 NOVEMBRE 1994

TARTUFI E IDEE IN TAVOLA

INCONTRI

Venerdì 18 Novembre
ore 21
Auditorium S. Martino
Politica e comunicazione nell'era della televisione.
Ugo Gregoretti regista
Sandra Bonsanti
dep. progressista
Mario Rodriguez
esperto di Comunicazione politica.

Martedì 22 Novembre
ore 21
Auditorium S. Martino
I nuovi confini della Bioetica.
«Da Adamo a Blade Runner»
prof. Marcello Buiatti
docente universitario
prof. Enrico Chiavacci
docente di Teologia morale
sen. Grazia Zuffa
del Centro riforma dello Stato
Coordina:
Susanna Cressati
de «l'Unità»

Venerdì 25 Novembre
ore 21
Auditorium piazza Buonaparte
«Ma dove va la Seconda Repubblica?»
Walter Veltroni
direttore de «l'Unità»
Guido Sacconi
Segretario Pds Toscana
Intervistati da: **Sandro Bennucci** «La Nazione»
Stefano Marcelli Tg3.

RISTORANTE
«I GIORNI DEL TARTUFO»
locali di S. Martino (ex carcere)
Via A. Moro, 4 - S. Miniato

Menù

Antipasti	
Tartine al tartufo	L. 4.000
Bresaola tartufata	L. 8.000
Fantasia al tartufo	L. 8.000
Primi	
Tagliolini in bianco al tartufo	L. 10.000
Gnocchi al tartufo	L. 10.000
Tortelli in bianco al tartufo	L. 12.000
Pizzicati tartufati	L. 10.000
Penne ai funghi porcini	L. 8.000
Penne al sugo di cinghiale	L. 8.000
Secondi	
Noce di vitello al tartufo	L. 12.000
Prosciutto arrosto tartufato	L. 12.000
Piccione al tartufo	L. 12.000
Pollo ripieno alla crema di funghi	L. 10.000
Contorni	
Patate e polenta fritte	L. 3.000
Insalata mista	L. 3.000
Insalata di funghi e tartufi	L. 6.000
Insalata alla toscana	L. 6.000
Dessert	
Macedonia profumo d'autunno	L. 4.000
Panna cotta al tartufo	L. 5.000
Torta della nonna	L. 4.000
Mignon di pasticceria	L. 4.000
Cantuccini e vinsanto	L. 4.000

Vini delle colline sanminiatesi

SPAZIO RISTORANTE
Venerdì 18 Ore 21.30
«Parole e Musica con la Sinistra giovanile»

INFORMAFESTA e prenotazioni: tel. e fax **0571 - 42456 / 400995** - Ufficio Turismo - **42745**
Il ristorante è aperto:
Ogni sabato e domenica di novembre (pranzo e cena). Nei giorni degli incontri (cena su prenotazione).
Per raggiungere S. Miniato (PI) in auto: dall'autostrada del Sole *uscita Firenze-Signa* - superstrada Firenze-Pisa *uscita S. Miniato.*
Dalla costa tirrenica: superstrada Livorno-Pisa- Firenze *uscita S. Miniato.In treno:* linea Firenze-Pisa *stazione S. Miniato-Fucecchio.*

CAPODANNO A PARIGI

PARIGI NON È SEMPRE PARIGI

Una settimana nella capitale francese tenendosi alla larga dai soliti luoghi che fanno sempre meno parte della vita cittadina e andando alla ricerca di un'altra Parigi ma soprattutto dei parigini, una razza ormai in via d'estinzione, per capirne un po' di più del loro vivere quotidiano e delle loro stranezze.

Per la notte di Capodanno
Cenone, musica dal vivo e danze al Nos Ancentres Les Galoises sull'Ile Saint Louis quindi a ballare con i parigini lungo gli Champs Elysees.

Inoltre
Quattro percorsi guidati attraverso:
i «passages», le gallerie coperte con i loro , mille aneddoti per farsi un'idea della Parigi di inizio secolo;
il Marais, l'antico quartiere ebraico dove ancora oggi si possono incontrare gli ebrei sefraditi nei loro costumi tradizionali;
Les Puces, ormai diventata tappa fissa per i curiosi di ogni tipo;
infine la Parigi che non dorme mai, ovvero il quartiere Latino, covo di falsi artisti e studenti.

Come, dove, quando
Si raggiunge Parigi in aereo, in treno o in auto.
Durata: da mercoledì 28 dicembre a lunedì 2 gennaio.
Vitto e alloggio con trattamento di pensione completa.
Tessera metro. Assicurazione.
Partecipanti: 25 + Accompagnatore ed interprete.
Per il viaggio organizziamo gruppi in auto.
Costo L. 600.000 + tessera Jonas.

Affrettatevi: posti limitati!
Per informazioni e prenotazioni telefonate dalle 16 alle 19 allo

0444- 321338

Associazione Jonas - Via Lioy 21 - 36100 Vicenza

ASSOCIAZIONE Jonas
CULTURA - TURISMO - RICREAZIONE